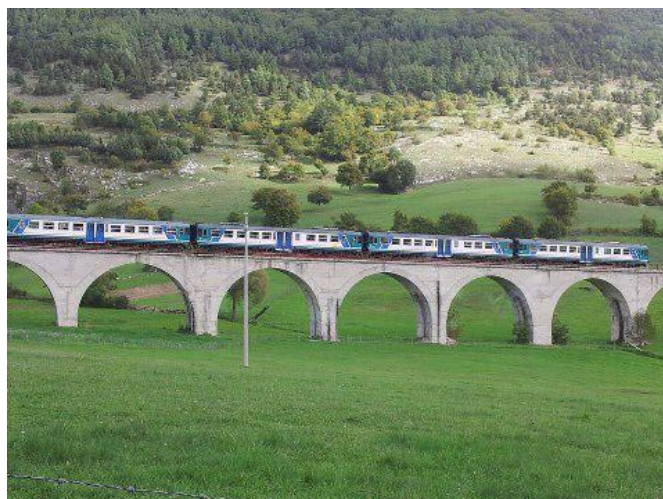


VERTENZA NAZIONALE PER LE FERROVIE REGIONALI

Roma Termini, Venerdì 26 Ottobre 2012, ore 14:30
Saletta USB, Binario 1, adiacenza sede Polizia Ferroviaria
(accesso da sottopasso ferroviario)



Come molti di voi sapranno già, su iniziativa di alcuni comitati di viaggiatori ferroviari locali, stiamo provando ad avviare l'organizzazione di una rete nazionale di attori per coordinare le singole vertenze regionali in una "VERTENZA NAZIONALE PER LE FERROVIE REGIONALI", una vertenza comune al fine di rendere più forti ed efficaci le nostre iniziative di rivendicazione.

Le questioni che vorremmo affrontare in questa prima riunione sono le seguenti:

1) Composizione della rete (componenti, indirizzario, organizzazione, ecc.); l'idea è di coinvolgere ed aggregare (almeno in questa prima fase) rappresentanti regionali di pendolari, competenti e con un minimo di vision della materia per concordare linee, criteri, metodi di lavoro, iniziative di lotta e documenti comuni. Non ci saranno segretari, presidenti o ruoli remunerati, solo responsabilità a titolo volontaristico.

2) Contenuti; pensiamo in particolare a:

- documento quadro generale (potrebbe essere l'articolo sui Trasporti Equo-Sostenibili presente sul sito di ALBA: <http://www.soggettopoliticonuovo.it/2012/07/24/trasporti-equo-sostenibili-domenico-gattuso/>) opportunamente adattato;
- documento "Vertenza Quadro Ferrovie Regionali e Interregionali" costruito a partire dalle esperienze locali, di riferimento comune per tutte le regioni;
- documento "Vertenza Progetto Ferrovie Regionali", come sommatoria/articolazione delle piattaforme regionali (ma in coerenza con i documenti precedenti); si tratta di aggregare e omogeneizzare le proposte locali, con un po' di buona volontà e di contributi tecnici;
- documenti di Class Action (aggregazione, messa a fattore comune, scambi fra i nostri amici avvocati, eventuali nuove, ecc.);
- proposta di una nuova legge per il finanziamento delle ferrovie regionali (Massimo De Simone ha già elaborato una interessante base di lavoro);

- proposta di istituzione di un Tribunale dei diritti del viaggiatore, di valenza nazionale, secondo l'idea avanzata da Spartaco Capogreco in Calabria;
- 3) Programma di iniziative coordinato a scala nazionale (dovremmo far capire all'esterno che siamo determinati e abbiamo numeri, competenze e capacità per essere incisivi);
- 4) Altre eventuali.

Non escludiamo in futuro un possibile confronto con organizzazioni pre-costituite quali Assoutenti, ma in questa fase riteniamo che i comitati dei pendolari debbano esprimere appieno tutte le proprie esigenze, senza sentirsi condizionate o sviate nei percorsi per la ri-conquista di servizi ferroviari e diritti di utenti che giorno dopo giorno vengono falciati. Non vogliamo alimentare polemiche infruttuose, ma vogliamo dar vita a qualcosa di serio, un movimento inclusivo e partecipato, che si prefigge di pesare sulla scena delle decisioni politiche e di rappresentare in modo visibile, coordinato e fermo le esigenze dei pendolari di tutta Italia. Le manifestazioni locali, occasionali, magari anche forti e partecipate, pur numerose e frequenti non riescono a smuovere i vertici di governo; noi vogliamo organizzare le forze ed attivare forme di lotta e di rivendicazione secondo strategie chiare e azioni innovative, possibilmente attivando i movimenti diffusi sul territorio in simultanea e con una stessa voce, una voce però molto forte.

Rosalba Rizzuto (Comitato per le Ferrovie Lazio)
Domenico Gattuso (Comitato per le Ferrovie Calabria)